Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento III - Ambiente e tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia e aree protette
Serv 1 - Gestione rifiuti e promoz. della raccolta differenziata - DPT0301
e-mail:m.zagari@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P1640 del 29/04/2024

Il Dirigente del servizio
Zagari Maria

Zagari Maria
Numero RU: 1658
12.05.2024 23:15:34 UTC

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento

Annabella Portanova





DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ***Ditta "Tecnoservizi s.r.l.", P.IVA e C.F.: 04414401002, con sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), e sede operativa in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del comune di Monterotondo – località Pantano (RM) CAP 00015 - Nulla osta di modifica non sostanziale ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 27/98 all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i..***

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Zagari Maria



Città metropolitana
di Roma Capitale

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 14 febbraio 2013, n. 22 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- Decreto Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 20 marzo 2013 "Modifica dell'allegato X della parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di utilizzo del combustibile solido secondario (CSS)";
- Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Attuazione direttiva 2012/19/Ue" e s.m.i.;
- Legge 116 del 11 Agosto 2014, "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea";
- D.M. Ambiente 28 marzo 2018, n. 69 Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) di conglomerato bituminoso - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 13/02/2019;
- L. 2 novembre 2019, n. 128 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali";
- Decreto legislativo n. 116 del 03/09/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- Decreto legislativo n. 121 del 03/09/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- D.M. Ambiente 22/09/2020, n. 188 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184 - ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

- "Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art.184 ter comma 3 del D. Lgs. 152/2006". Revisione gennaio 2022 - Delibera del Consiglio SNPA, Seduta del 23.02.2022. Doc. n. 156/22 - Linee Guida SNPA 41/22;
- Decreto del Ministero dell'interno del 26 luglio 2022 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti";
- D.M. Transizione Ecologica 27/09/2022, n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del D. Lgs.152/2006";
- l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni", per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;
- Decreto legge 10 agosto 2023, n. 104 (convertito nella L. 136 del 09/10/2023), di cui all'art. 22 recante "Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici";

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio" e s.m.i.;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteoclimatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. "Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99";
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";
- D.G.R. 516 del 18/07/2008 "Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07";
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005";
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";

- D.G.R. n. 213 del 18/05/2012 "Approvazione delle Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS)";
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs. 155/2010";
- Deliberazione 17 gennaio 2017 n. 5 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti";
- D.C.R.L. n. 18 del 23/11/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/06";
- D.C.R. n. 8 del 05/10/2022 "Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)";
- D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale";
- L.R. n. 4 del 25/03/2024 (pubblicata nel BURL n. 25 del 26/03/2024), di cui all'art. 7 "Disciplina transitoria di adeguamento all'articolo 22 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, relativo a conferimento di funzioni in materia di bonifiche e di rifiuti, convertito, con modificazioni, nella legge 9 ottobre 2023, n. 136";
- Circolare prot. n. 428482 del 27/03/2024 emessa dalla Regione Lazio avente ad oggetto: "L.R. n. 4 del 25/03/2024 (BURL n. 25 del 26/03/2024) - Art. 7 Disciplina transitoria di adeguamento all'articolo 22 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, relativo a conferimento di funzioni in materia di bonifiche e di rifiuti, convertito, con modificazioni, nella legge 9 ottobre 2023, n. 136 - Ripristino delle deleghe di funzioni di cui all'art. 5 comma 2, lettere a), b) e c) della L.R. n. 27/1998 e s.m.i. successivamente alla Sentenza n. 2/2024 del 04/01/2024 della Corte Costituzionale";

PREMESSO CHE

la Ditta TECNOSERVIZI SRL, avente sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio con Decreto n. 75 del 27/07/2007, per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del Comune di Monterotondo – località Pantano;

la Ditta è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 con D.D. n. 134 del 10/09/2007 rilasciata dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" Dipartimento IV della Provincia di Roma per l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, ubicato in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del comune di Monterotondo – località Pantano;

il Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma ha rilasciato l'autorizzazione n. 2429 del 15/05/2013 quale nulla osta di modifica non sostanziale all'Autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs.152/2006 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio con Decreto n. 75 del 27/07/2007;

con nota del 21/04/2015 prot. n. 53063/16/PTA/2.6.1 è stata acquisita la "Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale" rilasciata con Determinazione n. G02905 del 18/03/2015 da parte dei competenti uffici regionali, con la quale è stata escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

con D.D. n. 96 del 20/01/2017 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale è stata rilasciata alla Ditta "l'Autorizzazione alla variante sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Decreto n. 75 del 27/07/2007 rilasciato dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della regione Lazio e s.m.i. - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R12, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. per l'impianto sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo";

con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale è stato rilasciato alla Ditta il rinnovo dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s.m.i.;

con D.D. n. 1557 del 20/04/2018 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale è stata rilasciata la Revoca della sospensione dell'Autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i. con Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nel territorio della Regione Lazio e s. m. i., di cui alla D. D. n. 3428 del 31/07/2017 - Impianto di gestione rifiuti per le operazioni di recupero di cui alle lettere R13, R12, R3 di cui all'allegato "C" alla Parte IV del D. Lgs 152/2006 e s. m. i. sito in via B. Pontecorvo, n. 4 Loc. Pantano, Lotto 10, Z. I. 00015 Monterotondo e sede legale in via B. Pontecorvo, n. 1/B, Loc. Pantano, 00015 Monterotondo;

con D.D. n. 864 del 24/03/2020 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale è stato rilasciato il Nulla osta di modifica non sostanziale ai sensi della D. G. R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i. e della L. R. 27/98 all'autorizzazione rilasciata con D. D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i.;

con D.D. n 1113 del 13/04/2023 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale è stato rilasciato il Nulla osta di modifica non sostanziale ai sensi della D.G. R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 27/98 all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i.;

Città metropolitana
di Roma Capitale

con D.D. n. 4057 del 21/11/2023 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale è stata rilasciata la Rettifica al nulla osta di modifica non sostanziale ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R. 27/98 rilasciato con DD RU 1113 del 13/04/2023;

VISTA

la nota prot. n. 5264 del 12/01/2024 con la quale la Ditta "Tecnoservizi s.r.l.", P.IVA e C.F. 04414401002, avente sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), e sede operativa in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del comune di Monterotondo – località Pantano (RM) CAP 00015, di seguito Ditta, ha presentato istanza di modifica non sostanziale alla D.D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i. del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale chiedendo la modifica della tabella dei rifiuti in uscita, introducendo, per il rifiuto identificato dal Codice EER 19.12.12, la destinazione verso impianti terzi ad operazioni di gestione R1 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con allegata la seguente documentazione:

- Modello "D" di istanza con attestazione versamento diritti di istruttoria;
- Relazione MODIFICA NON SOSTANZIALE datata 04/01/2024;
- Documento dell'Amministratore Delegato;

la nota prot. n. 19784 del 02/02/2024 con la quale la CMRC ha comunicato che il progetto così proposto dalla Ditta era da assoggettare alla disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale ricadendo nella fattispecie di cui al punto 5.3b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06;

la nota prot. n. 39966 del 05/03/2024 con la quale la Ditta ha presentato le integrazioni rimodulando la richiesta di variante, limitando il quantitativo dei rifiuti in uscita verso operazioni R1 al di sotto dei limiti previsti dal punto 5.3b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, allegando la seguente documentazione:

- Modello D rev1;
- lettera di trasmissione
- relazione tecnica asseverata;

la nota prot. n. 46285 del 14/03/2024 con la quale la scrivente Amministrazione ha trasmesso alla Regione Lazio per il seguito di competenza, a seguito della sentenza n. 2/2024 del 04/01/2024 della Corte Costituzionale, una proposta di determina di autorizzazione e informato la Ditta con successiva nota prot. n. 46430 del 15/03/2024;

VISTO CHE

alla luce della sentenza n. 2/2024 del 04/01/2024 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale, a far data dal 29 aprile 2006, dell'art. 5, comma 2, lettere a), b) e c), quest'ultima limitatamente alle parole «delle attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettere g) ed h), dall'articolo 6, comma 2, lettera c) e dall'articolo 20, nonché», della legge della Regione Lazio 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti)", venendo pertanto

Città metropolitana
di Roma Capitale

meno la delega di cui all'art. 5 della L.R. n. 27/98, questa CmRC in data 07/03/2024 con nota prot. n. 42023 ha trasmesso alla Regione Lazio il procedimento di variante non sostanziale in oggetto per il seguito di competenza unitamente ad una proposta della presente determinazione;

PRESO ATTO

della Legge Regionale 25 marzo 2024, n. 4, che all'art. 7 reca la disciplina transitoria di adeguamento all'articolo 22 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, relativo al conferimento di funzioni in materia di bonifiche e di rifiuti, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136 e dispone che "*Nelle more dell'attuazione della disciplina di conferimento di funzioni ai sensi del primo e del secondo periodo dell'articolo 22 del d.l. 104/2023 convertito dalla l. 136/2023, per effetto della clausola di salvaguardia delle disposizioni regionali di trasferimento delle funzioni amministrative in materia di bonifiche e di rifiuti, vigenti alla data di entrata in vigore del predetto decreto prevista nel terzo periodo del medesimo articolo, restano ferme le deleghe di funzioni in materia di approvazione dei progetti degli impianti per la gestione dei rifiuti, di autorizzazione relativa alla realizzazione dei predetti impianti e delle relative varianti, nonché di autorizzazione all'esercizio delle attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti come conferite dalla legislazione regionale vigente a tale data.*";

che dalla data di entrata in vigore della sopra citata Legge Regionale 25 marzo 2024, n. 4 la Città metropolitana di Roma Capitale è l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5 della L.R. 27/1998;

della Circolare della Regione Lazio prot. n. 428482 del 27/03/2024, acquisita in pari data al prot. n. 0055371, avente ad oggetto "*Ripristino delle deleghe di funzioni di cui all'art. 5 comma 2, lettere a), b) e c) della L.R. n. 27/1998 e s.m.i. successivamente alla Sentenza n. 2/2024 del 04/01/2024 della Corte Costituzionale*" con la quale la Regione ha reso noto alle Province e alla CMRC l'emanazione della sopracitata L.R. n. 4/2024 e il ripristino delle deleghe di funzioni di cui all'art. 5 comma 2, lettere a), b) e c) della L.R. n. 27/1998 e s.m.i., e contestualmente ha trasferito alle Amministrazioni destinatarie, per il seguito di rispettiva competenza, le istanze "*pervenute successivamente alla Sentenza n. 2 del 04/01/2024*" nonché i procedimenti in itinere, tra cui il procedimento di variante non sostanziale richiesto dalla Società in oggetto;

CONSIDERATO CHE

la modifica proposta consiste nell'introduzione dell'operazione R1 tra quelle "successive svolte presso terzi" per il Codice EER 19.12.12. secondo la seguente tabella:

Codice EER	**Descrizione**	**Quantità in variante (ton/ anno)**	**Operazione successiva svolta presso terzi***	**Operazione successiva svolta presso terzi autorizzata**
19.12.10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	10.000	R1	R1

Città metropolitana
di Roma Capitale

19.12.01	Carta e Cartone	500	R13 – R12 – R3	R13 – R12 – R3
19.12.02	Metalli ferrosi	1.600	R13 – R12 – R4	R13 – R12 – R4
19.12.03	Metalli non ferrosi	300	R13 – R12 – R4	R13 – R12 – R4
19.12.04	Plastica e gomma	2.500	R13 – R12 – R3	R13 – R12 – R3
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	3.500	R13 – R12 – R3	R13 – R12 – R3
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 1211	5.000	D15 – D1	D15 – D1
		11.300	R13 – R12	R13-R12
		10.000	**R13 - R12 - R1**	
07.02.13	Rifiuti plastici	2.000	R3	R3
15.01.02	Imballaggi in plastica			
17.02.03	Plastica			
20.01.39	Plastica			
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	5.000	R3 – R4	R3 – R4
20.01.10	Abbigliamento	500	R3	R3
20.01.11	Prodotti Tessili			
20.03.07	Rifiuti ingombranti	100	R12	R12
TOTALE		52.300		

***Si precisa che i rifiuti in uscita dall'impianto possono essere destinati alternativamente, a scelta del Produttore e nel rispetto del quantitativo massimo riportato nella terza colonna, alle operazioni di recupero o smaltimento individuate nella quarta colonna, previa necessaria verifica delle autorizzazioni degli impianti "terzi" di destinazione.**

PRESO ATTO CHE

la richiesta di variante non sostanziale all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i. presentata dalla Ditta Tecnoservizi Srl rientra nei casi in cui non necessita di un parere preventivo del Servizio 2 "Tutela aria ed energia" del Dipartimento III "Tutela e valorizzazione ambientale" della Città metropolitana di Roma Capitale in quanto non influisce sull'impatto emissivo degli inquinanti;

VERIFICATO CHE

la richiesta di variante non sostanziale presentata dalla Ditta Tecnoservizi Srl non ricade tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 in quanto:

Città metropolitana
di Roma Capitale

- non comporta aumento superiore al 10% della quantità di rifiuti avviati a trattamento nell'impianto, rispetto ai quantitativi già autorizzati con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i.;
- non modifica il ciclo tecnologico di lavorazione;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti;
- non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate;

Verificata l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" dell'Ente;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

di rilasciare alla Ditta "Tecnoservizi s.r.l.", P.IVA e C.F. 04414401002, avente sede legale in Via B. Pontecorvo 1/B – 00015 Monterotondo (RM), e sede operativa in Via B. Pontecorvo 4 – lotto n. 10, Z.I. del comune di Monterotondo – località Pantano (RM) CAP 00015, il nulla osta, ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 27/98, alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3428 del 31/07/2017 e s.m.i., per la modifica della tabella dei rifiuti in uscita, introducendo, per il rifiuto identificato dal Codice EER 19.12.12, la destinazione verso impianti terzi ad

operazioni di gestione R1 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo la seguente tabella:

Codice EER	**Descrizione**	**Quantità in variante (ton/anno)**	**Operazione successiva svolta presso terzi***
19.12.10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	10.000	R1
19.12.01	Carta e Cartone	500	R13 – R12 – R3
19.12.02	Metalli ferrosi	1.600	R13 – R12 – R4
19.12.03	Metalli non ferrosi	300	R13 – R12 – R4
19.12.04	Plastica e gomma	2.500	R13 – R12 – R3
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	3.500	R13 – R12 – R3
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 1211	5.000	D15 – D1
		11.300	R13 – R12
		10.000	R13 – R12 - R1
07.02.13	Rifiuti plastici	2.000	R3
15.01.02	Imballaggi in plastica		
17.02.03	Plastica		
20.01.39	Plastica		
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	5.000	R3 – R4
20.01.10	Abbigliamento	500	R3
20.01.11	Prodotti Tessili		
20.03.07	Rifiuti ingombranti	100	R12
TOTALE		52.300	
***Si precisa che i rifiuti in uscita dall'impianto possono essere destinati alternativamente, a scelta del Produttore e nel rispetto del quantitativo massimo riportato nella terza colonna, alle operazioni di recupero o smaltimento individuate nella quarta colonna , previa necessaria verifica delle autorizzazioni degli impianti "terzi" di destinazione.**			

PRESCRIZIONI

La Ditta TECNOSERVIZI S.R.L. in fase di gestione dovrà mantenere l'attività costantemente al di sotto delle soglie previste dal punto 5.3b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per quanto non modificato dal presente atto resta fermo il rispetto delle condizioni e prescrizioni richiamate nel Decreto n. 75 del 27/07/2007 del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio, così come modificato con D.D. n. 2429 del 15/05/2013 del Servizio 1 "Gestione Rifiuti" del Dipartimento IV della Provincia di Roma (ora Città metropolitana di Roma Capitale), con D. D. n. 96 del 20/01/2017, con D.D. n. 3428 del 31/07/2017, con D.D. n. 1113 del 13/04/2023 e successiva rettifica emessa

Città metropolitana
di Roma Capitale

con D.D. n. 4057 del 21/11/2023, di cui il presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ditta, al Comune di Monterotondo, alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio e all'ASL ROMA 5, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione "Albo Pretorio Online" e alla comunicazione di cui all'art. 208 comma 17-bis del D.Lgs. 152/06.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.